

Consiglio diocesano per gli affari economici

Verbale della riunione del 18 novembre 2024

Il giorno lunedì 18 novembre 2024 alle ore 16 a Cuneo, nel Vescovado nuovo in via Amedeo Rossi 28, nella sala «Claudio Massa», si riunisce in seduta straordinaria il Consiglio diocesano per gli affari economici della Diocesi di Cuneo-Fossano, regolarmente convocato con lettera dell'8 novembre 2024, con il seguente ordine del giorno:

- 1. soppressione dell'Associazione Centro Servizi Pastoralis mons. Biglia con alienazione degli impianti fotovoltaici;*
- 2. varie ed eventuali.*

Sono presenti i consiglieri: Cavallo Claudio, Lingua Paolo, Morra Gino, Revello Mauro, Russiano Antonella, Tomatis don Marco e Serra don Eraldo.

Partecipano il Vicario generale don Sebastiano Carlo Vallati, il Vicario episcopale per la pastorale don Flavio Luciano, l'Economo diocesano Enrico Tardivo e il Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, Igor Violino, che assume le funzioni di Segretario.

La riunione è presieduta dal Vescovo diocesano Piero Delbosco.

1. Soppressione dell'Associazione Centro Servizi Pastoralis mons. Biglia con alienazione degli impianti fotovoltaici (vedi allegati).

Dopo il consenso negato nella precedente riunione alla proposta, il Consiglio è stato riconvocato sul medesimo tema per verificare quali progressi ci sono stati, sia nelle trattative per l'alienazione degli impianti fotovoltaici che nelle ipotesi di una gestione alternativa dell'Associazione.

L'Economo diocesano introduce presentando l'**allegato 1** che riassume lo stato della questione in merito alle trattative per l'alienazione e l'**allegato 2** con il verbale della riunione dell'Assemblea dei soci insieme al Consiglio di amministrazione dell'Associazione tenutasi il 7 novembre 2024 dove è stata esplicitata l'indisponibilità di tutti gli associati a rimanere tali oltre la scadenza prevista, 30 giugno 2025.

L'Economo sottolinea che qualunque decisione verrà presa, i membri del Consiglio diocesano per gli affari economici dovranno assumersene la responsabilità, anche considerando che il Collegio dei consultori aveva dato il consenso alla soppressione dell'Associazione con alienazione degli impianti fotovoltaici, mettendo in conto di sacrificare patrimonio dell'ente Diocesi. Inoltre, ribadisce che nel caso in cui si decidesse di proseguire in qualche modo nella gestione dell'Associazione sarà necessario mantenerne in qualche modo il controllo, per evitare danni peggiori. A domanda di un consigliere, l'Economo precisa anche che la gestione economica dell'Associazione ad oggi è in equilibrio: il problema non è la sostenibilità nel momento presente quanto piuttosto portare avanti questo onere per altri otto anni, mettendo in conto possibili imprevisti.

A questo punto, l'Economo lascia la riunione in modo da permettere maggiore libertà di espressione.

Due consiglieri analizzano i dati dell'allegato 1, rilevandone la correttezza dal punto di vista fiscale.

Un consigliere segnala la possibilità di tramutare l'Associazione in Fondazione, sempre nell'ambito civilistico, per garantirne un miglior controllo, cercando poi un amministratore che ne porti avanti l'operatività.

Un altro consigliere presenta un possibile nuovo amministratore, persona esperta del settore, che però non può ricevere un compenso per tale attività: sarebbe comunque disponibile a farlo a titolo gratuito, almeno per un periodo. Si discute se sia opportuna una collaborazione gratuita, in quanto, oltre al lavoro effettivo, abbastanza circoscritto, è necessario riconoscere le responsabilità inerenti.

Più consiglieri invitano a coinvolgere la Fondazione Opere Diocesane Cuneesi e la Fondazione Opere Diocesane Fossanesi per la loro natura di strumenti a servizio della diocesi. A questo riguardo, un consigliere comunica di aver interloquito con il Presidente della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi che tuttavia ha fatto presente il notevole carico amministrativo che oggi già grava sull'ente, pur non escludendo di interpellare il proprio consiglio se richiesto; situazione analoga a quella della Fondazione Opere Diocesane Fossanesi, come confermato dal Vicario generale che oggi ne è il Presidente.

Un consigliere, appurato che l'Associazione Biglia oggi non ha più alcuna altra funzione oltre che l'onere di amministrare gli impianti fotovoltaici, propone di continuare con l'odierna gestione fino alla scadenza dell'attuale consiglio di amministrazione, 30 giugno 2025, nominando poi un commissario che entro un anno trovi una soluzione per liquidarla, anche mettendo in conto oneri finanziari per l'ente Diocesi.

A questo punto, si verifica che la maggioranza del Consiglio diocesano per gli affari economici – Cavallo, Lingua, Morra, Revello e Russiano, cinque consiglieri su sette – rimane ferma nella deliberazione di non concedere il consenso alla soppressione dell'Associazione Biglia con alienazione degli impianti fotovoltaici nel modo in cui era stato proposto.


Il Consiglio esprime quindi parere favorevole alla richiesta di sottoporre al Consiglio di amministrazione della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi l'ipotesi di prendere in carico la gestione degli impianti fotovoltaici dell'Associazione Biglia tramite quella soluzione tecnica che verrà ritenuta più idonea: acquisizione diretta degli impianti, partecipazione all'Associazione o alla Fondazione in cui tramutare l'Associazione, o altra soluzione da studiare.

Riammesso l'Economo diocesano alla riunione, il Vicario generale comunica l'esito della discussione per cui si chiederà al Presidente della Fondazione Opere Diocesane Cuneesi di mettere quanto prima all'ordine del giorno la questione.

2. Non ci sono varie ed eventuali.

Le riunioni ordinarie successive saranno nelle seguenti date: venerdì 17 gennaio 2025 alle ore 15, insieme al Collegio dei consultori, sul percorso di riforma delle parrocchie; martedì 8 aprile 2025 alle ore 17; venerdì 30 maggio 2025 alle ore 15, insieme al Collegio dei consultori, sui bilanci 2024 degli enti diocesani.

La riunione si conclude alle ore 17.15. Il verbale, redatto dal Delegato vescovile per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto, viene sottoscritto dal Cancelliere vescovile che ne invia copia ai superiori e ai consiglieri e può produrne copia autentica a chi ne fa legittimamente richiesta. Superiori e consiglieri potranno esprimere osservazioni sul verbale all'inizio della successiva riunione.



Cancelliere vescovile